



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

Via Luigi Pranciani, 32 – 00185 Roma – ☎ 0677392289 - 📠 0670476649

MPI AOODRLA.Registro Ufficiale
prot. n. 10179 - USCITA -

Roma, 16 giugno 2009

Ai Dirigenti gli UU.SS.PP. del Lazio
LORO SEDI

Ai Dirigenti le Istituzioni Scolastiche
del Lazio
LORO SEDI

e, p.c.

Alle OO.SS. del Comparto Scuola
Loro Sedi

OGGETTO: adeguamento dell'organico alla situazione di fatto - a.s. 2009/10.

L'art. 14 dello schema di D.I. recante disposizioni sulla definizione degli organici del personale docente per l'a.s. 2009/10, trasmesso con C.M. nr. 38, prot. 897 del 02/04/09, comunica alcune istruzioni sulla gestione delle situazioni di fatto.

Le istruzioni contenute nel primo comma del citato articolo confermano, per l'a.s. 2009/10, la competenza del Dirigente Scolastico nel disporre, con provvedimento motivato, incrementi del numero delle classi dell'istruzione primaria e secondaria e ciò nel caso in cui sussistano inderogabili necessità legate all'aumento effettivo del numero degli alunni rispetto alle previsioni, previa autorizzazione del Direttore Generale Regionale secondo i criteri ed i parametri di cui al Regolamento sul dimensionamento.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 268/02, i Dirigenti Scolastici, nel caso di diminuzione degli alunni rispetto alla previsione, procedono all'accorpamento o alla soppressione delle classi secondo le disposizioni citate nel precedente comma. Anche in questo caso, il Dirigente Scolastico dovrà emanare un provvedimento motivato, nel quale dovranno essere motivate le ragioni che non hanno permesso nella fase dell'organico di diritto di effettuare una corretta o migliore previsione.

Non sono ammessi sdoppiamenti né istituzioni di nuove classi dopo l'inizio del nuovo anno scolastico, salvo nel caso di incrementi di alunni conseguenti al mancato recupero dei debiti formativi la cui verifica sia stata programmata dopo il 31 agosto. In presenza di alunni che non hanno saldato il debito, non si procede comunque all'istituzione o allo sdoppiamento delle classi qualora il numero degli alunni per classe non superi le 31 unità.

Le variazioni di cui al secondo comma rivestono carattere eccezionali e debbono rivelarsi assolutamente indispensabili per far fronte ad eventuali incrementi di alunni non previsti in sede di determinazione dell'organico di diritto e non devono ricadere entro la previsione di cui all'art. 4 del

Regolamento sul dimensionamento relativo alla possibilità di derogare, in misura non superiore al 10%, al numero massimo e minimo di alunni per classe previsto per ciascun grado di istruzione.

Le richieste di incremento di classi e/o i provvedimenti di soppressione dovranno essere trasmessi ai competenti UU.SS.PP. del Lazio entro la data del 26 giugno 2009 per la scuola primaria ed entro il termine del 30 giugno 2009 per l'istruzione secondaria di I e II grado, sulla base delle istruzioni comunicate dagli stessi UU.SS.PP.

Per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione di nuove classi, i Dirigenti Scolastici dovranno procedere ad un'attenta e responsabile analisi della serie storica degli scostamenti tra il numero degli alunni iscritti e quello degli alunni effettivamente frequentanti, al fine di non incorrere in quantificazioni erronee e di evitare che, con l'inizio delle lezioni, l'effettiva consistenza degli alunni risulti inferiore alla previsione, con conseguenti oneri ingiustificati per l'erario.

Le variazioni relative all'incremento delle classi che non potranno essere coperte con il personale a disposizione, per il completamento dell'orario obbligatorio, all'interno della stessa istituzione scolastica, dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della Legge 333/01, **essere comunicate dai Dirigenti Scolastici agli UU.SS.PP. di competenza entro la data del 26 giugno 2009 per la scuola primaria ed entro il termine del 30 giugno 2009 per l'istruzione secondaria di I e II grado. Sempre entro gli stessi termini i Dirigenti Scolastici dovranno comunicare le riduzioni orarie conseguenti ai provvedimenti di accorpamento o soppressione delle classi.**

La scadenza prevista in via generale al 10 luglio, per comunicare le variazioni d'organico, è anticipata al 26/06/2009 o al 30/06/09 per consentire agli UU.SS.PP. del Lazio di avviare la predisposizione e l'effettuazione di tutte le complesse attività di gestione del personale scolastico, necessarie per concludere entro i termini di legge le diverse operazioni previste. I Dirigenti Scolastici che adotteranno e comunicheranno i provvedimenti di autorizzazione e/o di accorpamento o soppressione di classi, rispettivamente, dopo il 26/06/2009 o il 30/06/09 (ed entro il 10/07/2009), dovranno indicare nelle premesse del provvedimento le particolari ragioni del ritardo, tenendo conto che la comunicazione successiva, rispettivamente, al 26/06/2009 o al 30/06/09 potrebbe, da un lato, sottrarre delle disponibilità al quadro generale delle operazioni e, dall'altro, ritardare la comunicazione della riduzione di ore con evidenti conseguenze negative, anche di ordine contabile. **Nel richiamare in proposito i Dirigenti Scolastici alla particolare responsabilità, i Dirigenti degli UU.SS.PP. del Lazio sono invitati a verificare la congruità delle motivazioni comunicate a giustificazione dell'emissione del provvedimento, rispettivamente, dopo il 26/06/2009 o il 30/06/09 (ed entro il 10/07/2009).**

Nel restare quindi confermata la competenza del Dirigente Scolastico nel disporre incrementi del numero delle classi dell'istruzione primaria e dell'istruzioni secondaria, previa autorizzazione del Direttore Generale Regionale, è affidato ai Dirigenti degli UU.SS.PP. del Lazio il preliminare incarico di esaminare le richieste e di comunicare al riguardo l'avviso.

Pertanto – come sopra indicato - tutte le variazioni alle classi sia in aumento sia in diminuzione vanno comunicate dai Dirigenti Scolastici agli Uffici Scolastici Provinciali di competenza in tempi immediati e comunque, rispettivamente, non oltre il 26 giugno 2009 o il 30 giugno 2009. I dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali del Lazio dovranno verificare la congruità delle motivazioni comunicate a giustificazione delle variazioni dei dirigenti scolastici ed eventualmente attivare, se ritenuto necessario, gli opportuni controlli. In caso di assenza o di carenza di elementi necessari per il riscontro, ovvero nel caso in cui nelle motivazioni espresse nei provvedimenti dai dirigenti scolastici non si ravvisino gli elementi giustificativi dell'incremento delle classi, resta inteso che i dirigenti degli Uffici scolastici provinciali saranno tenuti a comunicare direttamente e in forma scritta ai dirigenti scolastici interessati l'esito negativo della verifica.

Entro il 6 luglio 2009 gli UU.SS.PP. del Lazio trasmetteranno alla Direzione Generale copia delle richieste di aumento delle classi vagliate positivamente dagli Uffici provinciali e un elenco nel quale saranno indicate quelle che invece hanno avuto un riscontro negativo. Entro il 10 luglio 2009 la Direzione Generale provvederà alla autorizzazione e alla comunicazione delle variazioni in aumento consentite.

Per quanto riguarda poi la comunicazione delle disponibilità le stesse dovranno essere comunicate, secondo le istruzioni che ciascun UU.SS.PP. comunicherà alle istituzioni scolastiche di competenza, dopo la pubblicazione dei relativi mutamenti e passaggi, che al momento è avvenuta solo per la scuola dell'infanzia e primaria.

Poiché alla definizione del quadro complessivo delle disponibilità riguardanti le operazioni di inizio dell'anno scolastico concorrono anche i posti e le ore derivanti dalla concessione di esoneri e semi esoneri dall'insegnamento, si rappresenta la necessità che i relativi provvedimenti siano adottati dai Dirigenti Scolastici in tempo utile rispetto all'effettuazione delle consuete operazioni di nomina e quindi entro la scadenza che sarà fissata da ciascun UU.SS.PP. del Lazio per la comunicazione delle disponibilità. Si rammenta che i relativi parametri di riferimento sono riportati nel comma 88, dell'art. 3 della Legge nr. 350 del 24/12/03. Si rammenta altresì che l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento può essere disposto nei confronti di uno dei docenti individuati dal dirigente scolastico per lo svolgimento delle attività di collaborazione previste dall'art. 34 del C.C.N.L. sottoscritto il 29/11/07.

In attesa di conoscere ulteriori ed eventuali istruzioni ministeriali concernenti l'adeguamento d'organico, la Direzione Generale reputa opportuno acquisire le seguenti ulteriori informazioni, sempre sulla base delle istruzioni organizzative che dovranno essere diramate con ogni possibile celerità da ciascun Ufficio provinciale alle istituzioni scolastiche di competenza:

- a) scuola dell'infanzia - eventuali ulteriori fabbisogni per ridurre le liste di attesa e/o per trasformare le sezioni da tempo ridotto a normale, dopo un'attenta e aggiornata verifica delle stesse liste e delle richieste ad opera dei rispettivi Dirigenti Scolastici. ***I Dirigenti degli UU.SS.PP. del Lazio esamineranno le relative e aggiornate richieste dei Dirigenti Scolastici, che andranno prodotte da questi ultimi entro il 26/06/09;***
- b) scuola primaria e di primo grado - eventuali ulteriori fabbisogni per assicurare nelle prime classi della scuola primaria maggior tempo pieno e della scuola media di I grado ulteriore tempo prolungato. ***I Dirigenti degli UU.SS.PP. del Lazio esamineranno le relative e aggiornate richieste dei Dirigenti Scolastici, che andranno prodotte da questi ultimi entro, rispettivamente, il 26/06/09 o il 30/06/09.***

I Dirigenti Scolastici poi, non appena il M.I.U.R. comunicherà la disponibilità delle funzioni di aggiornamento al Sistema Informativo, dovranno procedere all'aggiornamento del numero delle classi e degli alunni frequentanti, sulla base delle istruzioni che riceveranno in tal senso dai competenti UU.SS.PP. del Lazio.

In relazione alla materia trattata i Dirigenti degli UU.SS.PP. del Lazio sono invitati, nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con le scadenze fissate al 26/06/09 o al 30/06/09 a comunicare alle Istituzioni Scolastiche di competenza autonome istruzioni, integrando eventualmente quelle fornite con la presente lettera circolare.

L'Ufficio Scolastico Regionale si riserva di integrare e/o modificare il contenuto della presente lettera circolare, qualora ciò si renda necessario a seguito della emanazione da parte del M.I.U.R. di ulteriori specifiche istruzioni riguardanti la materia. Si riserva, altresì, di comunicare - a breve - con successiva nota ai Dirigenti gli UU.SS.PP. del Lazio la ripartizione provinciale dell'ulteriore decremento previsto di 416 posti in adeguamento di organico, così come indicato nella colonna C della Tabella G dello schema di D.I. allegato alla C.M.38/09.

Nel ricordare, infine, che la materia in argomento è soggetta a livello d'istituzione scolastica a informativa preventiva, ai sensi degli articoli 6 e 7 del vigente C.C.N.L. del Comparto Scuola, si ringrazia per l'attiva e partecipata collaborazione.

Il Direttore Generale
F.to M. Maddalena Novelli